TILDE CORSI E GIANNI ROMOLI
PRESENTANO
MEDUSA FILM
Gli amori, gli amici, per sempre.
SATURNO CONTRO
UN FILM DI FERZAN OZPETEK
STEFANO ACCORSI, MARGHERITA BUY, PIERFRANCESCO FAVINO, SERRA YILMAZ,
ENNIO FANTASTICHINI, AMBRA ANGIOLINI, LUCA ARGENTERO, FILIPPO TIMI, MICHELANGELO TOMMASO
CON MILENA VUKOTIC, LUIGI DIBERTI, LUNETTA SAVINO E CON ISABELLA FERRARI
una coproduzione Italo-franco-turca R&C Produzioni, Faros Film, Roma/UGCYM – Parigi/AFS Film – Istanbul
www.saturnocontro.com
EURIMAGES
SKY
SONY BMG
www.medusa.it
MEDUSA

Tilde Corsi e Gianni Romoli
presentano

saturno contro

Un film di
Ferzan Ozpetek

distribuzione

www.medusa.it

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Antonio	Stefano Accorsi
Angelica	Margherita Buy
Davide	Pierfrancesco Favino
Neval	Serra Yilmaz
Sergio	Ennio Fantastichini
Roberta	Ambra Angiolini
Lorenzo	Luca Argentero
Paolo	Michelangelo Tommaso
Laura	Isabella Ferrari
Roberto	Filippo Timi
Vittorio	Luigi Diberti
Minnie	Lunetta Savino
Capo infermiera	Milena Vukotic
Giulia	Benedetta Gargari
Marco	Gabriele Paolino

saturno contro

CAST TECNICO

Regia	Ferzan Ozpetek
Soggetto e sceneggiatura	Gianni Romoli e Ferzan Ozpetek
Fotografia	Gianfilippo Corticelli
Scenografia	Massimilano Nocente
Costumi	Alessandro Lai
Suono	Marco Grillo
Montaggio	Patrizio Marone
Musiche	Giovanni Pellino in arte Neffa
Una produzione	R&C Produzioni
Prodotto da	Tilde Corsi e Gianni Romoli
Distribuzione italia	Medusa Film
Durata	110’

saturno contro

SINOSSI

Un gruppo di amici, che hanno attraversato la giovinezza negli anni ottanta e novanta, si ritrovano alla soglia dei quarant'anni a fare i conti con il senso e la tenuta della loro amicizia, dei loro affetti, della loro vita. Il tema della SEPARAZIONE, sia nell'amicizia che nell'amore, e l'impossibilità di accettarla, li costringe a confrontarsi con i loro sentimenti, le loro emozioni e le loro paure più profonde. Commedia dai toni talora malinconici, a volte amari, la storia privatissima di questo gruppo di persone diventa indirettamente lo specchio di una Società alla ricerca di nuove regole e nuove dinamiche relazionali. Cosa succede se invece di nascondere, negare, rimuovere i cambiamenti sentimentali ed esistenziali, ci si trovasse a non celare più niente, a tirare fuori tutto, a confrontarsi collettivamente con i propri segreti, desideri, con la propria voglia di nuovi rapporti e sentimenti? Come si fa a superare le paure legate al cambiamento della propria vita? Come si fa a NON SEPARARSI MAI anche quando tutto intorno a te ti chiede di farlo?

Ferzan Ozpetek. Incontro con l'autore

SATURNO CONTRO è un film corale, la storia di un gruppo di amici. Si respira per questo un clima quasi da "Fate Ignoranti", sette anni dopo. E' una scelta voluta e meditata o solo una coincidenza?
Sono due film molto diversi, anche se a prima vista potrebbe sembrare che abbiano dei punti in comune. *Le Fate Ignoranti* era la storia di una donna e del suo incontro con un gruppo di persone che erano esattamente il suo "opposto" e da questo incontro nasceva e maturava il "cambiamento" e la "guarigione" della protagonista. Il "gruppo" de *"Le Fate"* era un gruppo "alternativo", non borghese. Era una vera e propria "famiglia allargata", quasi una "comune". A differenza di quel film, *Saturno contro* non racconta la storia di un personaggio in rapporto ad un gruppo "diverso", ma racconta direttamente IL GRUPPO, che è abbastanza omogeneo e decisamente borghese. Il nucleo centrale del gruppo è formato da persone, più o meno dei quarantenni, che non hanno problemi economici, hanno un rapporto di amicizia molto stretto e intenso e di lunga data che presenta dei segni di stanchezza dovuta all'abitudine. A loro, col tempo, si sono aggiunti elementi più giovani che però ormai fanno parte integrante del gruppo, che si confronta soprattutto con il tema della Separazione (sia nell'amicizia che nell'amore) ma non si pone come "alternativo", anche se composto da persone con scelte sessuali diverse tra loro. Questo fatto non è sottolineato e non è la "differenza" che li unisce (come ne *"Le Fate"*) ma l'amore e l'amicizia che hanno maturato in anni di esperienze in comune.

SATURNO CONTRO è un film con una decina di protagonisti. Come scegli gli attori e come lavori con loro?
Quando abbiamo cominciato a pensare e scrivere il film ancora non avevamo in mente gli attori. Sapevo da tempo che avevo voglia di lavorare di nuovo sia con Accorsi che con la Buy. E sapevo anche di voler lavorare con Favino. Ma durante la scrittura non era stato ancora deciso se ci sarebbero stati nel film e in quali personaggi. Mentre scrivevamo il film però sempre di più mi era chiaro che Stefano sarebbe stato giusto per il personaggio di Antonio: gliene ho anche parlato e gli ho fatto leggere qualcosa e lui era entusiasta. Così come il personaggio di Neval era ovviamente destinato a Serra Yilmaz, con cui volevo tornare a lavorare. A scrittura finita ho cominciato a pensare agli altri. Ricreare la coppia Accorsi/Buy, che tanto successo aveva avuto ne *"Le Fate"*, era un'idea che mi piaceva ma nello stesso tempo mi intimoriva, non volevo che sembrasse una idea "produttiva", una furbata. Ma come si fa a resistere a Margherita? E' talmente naturale e brava! Allora ho voluto rivederli insieme e subito è riscattata la "chimica" giusta tra loro e anche tra loro e me. La terza scelta è stata quasi naturale: se a Favino fosse piaciuto il personaggio di Davide, sarebbe stato suo. E così è successo. Per gli altri personaggi il mio casting mi ha fatto una serie di proposte e ho scelto chi incontrare. Io non faccio provini su parte. Parlo con gli attori, non solo del film ma anche e soprattutto di altro. Devo "sentire" quanto di loro possono dare al "personaggio", con un processo quasi contrario a quello che si fa di solito.

Come se fosse il Personaggio che si deve immedesimare nell'Attore e non l'opposto. Per Roberta ho pensato subito ad Ambra, che avevo incontrato un anno prima ad una premiazione. Non ho pregiudizi nei confronti degli attori: non mi importa se siano famosi o no, se vengano dalla televisione o dal cinema o dal teatro. Dipende tutto dal rapporto che si instaura tra me e loro negli incontri che faccio. Una volta deciso il cast, prima di girare il film, faccio un paio di settimane di lettura a tavolino con gli attori di tutto il copione. E' importante anche per la scrittura che le situazioni e i dialoghi siano verificati con loro, in modo che se ci sono dei dubbi, delle incogruenze, delle mancanze vengano fuori subito. Questo ci porta sempre a fare dei tagli, delle aggiunte, a rendere il dialogo il più naturale e "parlato" possibile, senza però snaturare la struttura e il senso della sceneggiatura. Dovendo girare un film con così tanti personaggi e quindi così tanti attori, era importante per me che IL GRUPPO si formasse prima di girare, che ci fosse già un affiatamento, che non si stabilissero gerarchie o stili di recitazione diversi. Per questo, poi, sul set c'è stata una atmosfera quasi magica di grande amicizia e collaborazione tra tutti.

Si ritrovano nel film temi morali e problematiche sociali di estrema attualità. Trattati con delicatezza e senza forzature ideologiche. Quanto incide "lo spirito dei tempi" nelle storie che, con il tuo co-sceneggiatore Gianni Romoli, decidi di portare sullo schermo?

"Lo Spirito dei Tempi" incide moltissimo ma non direttamente, arriva per conto suo, non cercato, non voluto. Insomma si invita da solo alla festa, ma è inevitabile che ci sia. Quando comincio a parlare di un film con Gianni Romoli non partiamo mai dai "temi" e soprattutto mai dall'attualità. Quasi sempre il punto di partenza è un episodio, una emozione, un ricordo. Ci chiediamo cosa vogliamo raccontare di noi stessi in QUESTO preciso momento della nostra vita. Non però a livello di fatti personali e autobiografici. E' come se andassimo alla ricerca di tirar fuori il "sentimento" che proviamo più forte in quel momento o che abbiamo provato negli ultimi tempi. Cosa ci sembra giusto e necessario raccontare. Quindi casomai il punto di partenza, se è di attualità, è di una attualità sentimentale ed emotiva, molto irrazionale. Ci frantumiamo allora in molti personaggi: ognuno di loro ha delle cose nostre, ma nessuno di loro è completamente noi. E con i personaggi iniziamo a imbastire una storia. Se poi la storia incontra strada facendo un tema sociale o morale che è di attualità stiamo, casomai, attenti a che questo non divori quello che stiamo raccontando. Cerchiamo di lasciarlo fuori della porta. Ci concentriamo fortemente sui personaggi e sulle dinamiche tra loro. E credo che in *Saturno contro* questo sia avvenuto ancora di più che negli altri miei film. Il mondo intorno ai personaggi quasi non è rappresentato oggettivamente, non si vede la "società", è come se loro stessero in un palcoscenico in cui non c'è posto per altri, nemmeno quasi per le comparse. Se poi da quello che loro vivono e con cui si confrontano scaturiscono oltre che i sentimenti anche i temi morali e sociali del momento sono contento perché significa che i Personaggi sono realmente nostri "Contemporanei". Nessuno sfugge alla Società in cui vive. Come si diceva tanti anni fa? "Il Privato è Politico". Beh, è ancora vero.

A cura dell'ufficio stampa

FERZAN OZPETEK
(regista, co- sceneggiatore)

Nato a Instabul, si trasferisce in Italia nel 1976 per studiare Storia del cinema all'Università di Roma. Frequenta i corsi di Storia dell'arte e del costume all'Accademia Navona e quelli di Regia all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". E' cittadino italiano.
Dopo la collaborazione con Julian Beck e il Living Theatre, inizia nel 1982 la sua attività di assistente alla regia, prima con Massimo Troisi e poi con Maurizio Ponzi.
Come aiuto regista ha lavorato accanto a Ponzi ed altri registi tra cui Ricky Tognazzi, Lamberto Bava, Francesco Nuti, Sergio Citti, Giovanni Veronesi e Marco Risi.
Nel 1996 coproduce e dirige il suo primo film, *Il bagno turco- Hammam*, invitato al Festival di Cannes nella prestiogiosa sezione Quinzaine des realizateurs.
Nel 1999 Tilde Corsi e Gianni Romoli producono il suo secondo film *Harem Suare*, accolto con successo dal pubblico e dalla critica e presentato al Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard.
Nel 2001 Ferzan dirige con enorme successo *Le fate ignoranti*, per il quale ottiene numerosi riconoscimenti tra cui 4 Nastri D'argento, 3 Globi d'Oro e il Premio Miglior Film al 2002 New York Gay and Lesbian Film Festival.
Del 2003 è *La finestra di fronte*, un'altra enorme affermazione italiana ed internazionale. Conquista 5 David di Donatello, 4 Ciak d'oro, 3 Globi d'oro, 3 premi al Karlovy Vary International Film Festival e 2 al Seattle Film Festival.
Il film negli Stati Uniti il film è stato distribuito dalla Sony Classic.
Nel 2005 firma la regia di *Cuore sacro*, il film che ottiene 2 David di Donatello e il Golden Globe per il miglior regista.
Un cast di attori eccellenti accompagna il 23 febbraio 2007 l'uscita italiana del più recente lavoro di Ferzan Ozpetek, *Saturno contro*.

Gianni Romoli
(Sceneggiatore)

Come sceneggiatore dal 1983 al più recente *Saturno contro*, Romoli ha firmato oltre trenta lavori per il cinema e la televisione. Prima dell'incontro con Ferzan Ozpetek per *Harem Suare* (1999), ha collaborato a lungo con registi come Sergio Corbucci e Lamberto Bava (le cinque fortunate miniserie tv di *Fantaghirò*). Nel suo ricco curriculum figurano, tra le altre, opere dirette da Dario Argento (*Trauma*), Marco Ferreri (*Nitrato d'argento*) e i due lungometraggi di Michele Soavi (*La setta, Dellamorte Dellamore*).

All'attività di sceneggiatore, ricorrente in tutti i film diretti da Ozpetek, affianca quella di produttore per la società fondata nel 1993 con Tilde Corsi, la R&C Produzioni.

PERSONAGGI e INTERPRETI

ANTONIO (Stefano Accorsi)

Bancario, è sposato con Angelica. Hanno due figli. Insoddisfatto del proprio lavoro ed insicuro, si sente sempre "secondo" e sotto stimato. Cerca una rassicurazione nella relazione extra-coniugale, ma non è abbastanza forte da reggerla. Non sa mentire e non può rinunciare a quello che ha costruito finora e da cui si sente protetto. Ma non vuole nemmeno rinunciare al "nuovo". E' un maschio fragile e un po' vigliacco ma la sua paura lo spinge ad osare anziché immobilizzarlo.

Stefano Accorsi

E' rispondendo a un annuncio di Pupi Avati, apparso su *Il Resto del Carlino*, che Stefano Accorsi inizia la sua carriera di attore. Il regista gli affida un piccolo ruolo nel film *Fratelli e sorelle*, e poco tempo dopo Stefano entra nella Compagnia del Teatro Stabile di Bologna. La popolarità arriva grazie ad una serie di spot televisivi e si consolida nel '96 con il film *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*. Viene diretto, fra gli altri, dai registi Enza Negroni, Carlo Mazzacurati, Daniele Luchetti. Nel 1999 vince un David di Donatello per *Radiofreccia*, opera prima di Luciano Ligabue. Il 2000 si rivela un anno particolarmente impegnativo: è con Ferzan Ozpetek ne *Le fate ignoranti*, con Gabriele Muccino ne *L'ultimo bacio*, con Nanni Moretti ne *La stanza del figlio*. Nel 2001 è protagonista di *Santa Maradona*, per la regia di Marco Ponti, e di *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido. Con quest'ultimo film conquista la Coppa Volpi come Migliore attore al Festival di Venezia. Torna a lavorare con Placido in *Ovunque sei* e Rom*anzo criminale*; con Carlo Mazzacurati ne *L'amore ritrovato*. Molto apprezzato anche in Francia, Stefano Accorsi ha recitato per Jeròme Cornuou, Julie Gavras, Daniel Cohen. Per il piccolo schermo ha interpretato *Come quando fuori piove* e *Il giovane Casanova*.

ANGELICA (Margherita Buy)

Psicologa. Ha avuto successo con un corso contro il fumo, da cui sta ricavando anche un libro. Sposata con Antonio, è lei a tenere in piedi la famiglia, è lei ad occuparsi dei bambini e anche del marito, come se fosse un terzo figlio. Ha un rapporto d'amicizia privilegiato con Davide, il "capo" del gruppo. Forse da ragazzi è stata anche innamorata più di lui che di Antonio.

Margherita Buy

Dopo l'Accademia di Arte Drammatica e alcuni spettacoli teatrali, Margherita Buy debutta al cinema nel 1986 con *La seconda notte* di Nino Bizzarri. Cinque anni dopo vince il Nastro d'argento come Migliore attrice protagonista e il David di Donatello con *La stazione* di Sergio Rubini. Lavora con molti fra i più importanti registi italiani, da Daniele Luchetti a Carlo Verdone, da Mario Monicelli a Cristina Comencini e Paolo Virzì. Nel 1999 conquista un secondo David di Donatello con *Fuori dal mondo* di Giuseppe Piccioni; un altro Nastro d'argento arriva grazie al suo ruolo di co-protagonista ne *Le fate ignoranti* di Ferzan Ozpetek.
Il costante successo di Margherita Buy è confermato nel 2005 da *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi e *I giorni dell'abbandono* di Roberto Faenza. A proprio agio sia nella commedia che nei ruoli drammatici, nel 2006 l'attrice interpreta *Il Caimano* di Nanni Moretti, *La sconosciuta* di Giuseppe Tornatore e *Commediasexi* di Alessandro D'Alatri. Di ottima qualità anche le sue apparizioni televisive: fra gli altri titoli, *Incompreso* per la regia di Enrico Oldoini e *Il commissario Maigret* di Renato De Maria. Nel 2006 ritorna al teatro, portando in scena *Due partite* di Cristina Comencini.

DAVIDE (Pierfrancesco Favino)

Scrittore di successo di romanzi per ragazzi. Ha l'hobby della cucina e casa sua è il centro di raduno del gruppo. E lui è il "capo" riconosciuto, quello a cui tutti fanno riferimento, il confidente, il più equilibrato e il più forte. Ma anche il più solitario. Ha un rapporto speciale con Angelica, anche se ha conosciuto prima Antonio, di cui è l'unico confidente. Davide intrattiene un rapporto di tenerezza quasi paterna con Lorenzo, il suo compagno da sette anni.

Pierfrancesco Favino

Diplomato all'Accademia nazionale di Arte Drammatica, per lungo tempo si dedica al teatro, lavorando con registi come Luca Ronconi, Hossein Taheri, Lorenzo Salveti. Diviene popolare grazie a vari film tv: *Padre Pio*, *Giuda*, *Ferrari*, *Bartali L'uomo d'acciaio.* Il 1991 segna il suo esordio nel cinema, in *Tutti i giorni sì* di Edi Bortignoni e Daniela Liccioli. Successivamente recita ne *Il principe di Homburg* di Marco Belloccio, *In barca a vela contromano* di Stefano Reali, *I giudici* di Ricky Tognazzi, *L'ultimo bacio* di Grabriele Muccino, *Da zero a dieci* di Luciano Ligabue. Con la sua interpretazione del soldato in El Alamein, diretto da Enzo Monteleone, vince un David di Donatello e conquista una nomination ai Ciak d'Oro.
Fra le prove successive, *Al cuore si comanda* di Giovanni Morricone e *Le chiavi di casa* di Gianni Amelio. Nel 2005 Michele Placido gli affida il ruolo del Libanese in *Romanzo criminale*: è l'occasione per consolidare il suo successo. Favino ha lavorato anche negli Stati Uniti accanto a Ben Stiller nel film appena uscito *Una notte al museo*.

NEVAL (Serra Yilmaz)

Traduttrice e interprete turca, è il quarto elemento del gruppo originario: lei, Angelica, Antonio e Davide si sono conosciuti ventenni all'Università e non si sono più lasciati. E' il "grillo parlante": ironica, spigolosa, ma anche dolce e accogliente quando le va. E' quella che sente più degli altri che il gruppo sta vivendo un momento di stanchezza. Si impiccia di ogni cosa e, quando vuole bene a qualcuno, lo difende da tutto e da tutti.

Serra Yilmaz

Nata a Instabul, Serra Yilmaz studia psicologia in Francia e nella seconda metà degli anni Settanta inizia a recitare in una piccola compagnia teatrale. Esordisce al cinema nel 1983 con *Sekerpare* di Atif Yilmaz; per lo stesso regista interpreta *Bir yudum sevgi* e *Seni seviyorum.* Recita anche in *The heart queen* di Basar Sabuncu, in *Davaci* di Zeki ÖKten, in *Motherland Hotel* di Omer Kavur. Nel 1998 Ferzan Ozpetek le affida un ruolo in *Harem Suare*. Fra i due nasce un forte sodalizio artistico, testimoniato dalla partecipazione di Serra a tutte le successive opere del cineasta turco.
Nel 2002 è diretta da Ciro Ippolito in *Vaniglia e cioccolato*; nel 2004 lavora in *Lista civica di provocazione* di Pasquale Falcone. Sempre più frequenti le sue apparizioni sul piccolo schermo: si ricorda *E poi c'è Filippo* di Maurizio Ponzi, *Ricomincio da me* di Rossella Izzo, *Sotto copertura* di Raffaele Mertes.
Nel 2006 Serra Yilmaz è stata l'interprete ufficiale durante la visita di Papa Benedetto XVI in Turchia.

SERGIO (Ennio Fantastichini)

Non lavora. La madre gli ha lasciato un piccola rendita. E' l'unico cinquantenne del gruppo di cui è entrato a far parte come compagno di Davide tanti anni fa, prima di Lorenzo. Sarcastico e amaro, è anche il più lucido di tutti e quello che più degli altri vive in funzione di Davide. Ha una vita privata e segreta fuori dal gruppo che però non rivela mai a nessuno.

Ennio Fantastichini

Dopo gli studi all'Accademia di Arte Drammatica, nel corso degli anni settanta e ottanta si dedica al teatro, portando in scena spettacoli di Giorgio Pelloni, Meme' Perlini, Lorenzo Salveti, Ennio Coltorti. Parallelamente lavora in numerosi film e miniserie tv: *Essere attore*, per la regia di Corrado Augias, segna il suo debutto. Fra gli altri titoli si ricorda *Un siciliano in Sicilia*, *Un cane sciolto*, *A che punto è la notte*, *La Piovra 7*, fino ai più recenti *Paolo Borsellino*, *Sacco e Vanzetti*, *La freccia nera*.
Fantastichini esordisce sul grande schermo nel 1982, con *Fuori dal giorno* di Paolo Bologna. Nel 1989 lavora con Sergio Rubini ne *La stazione* e con Gianni Amelio in *Porte aperte.* In quest'ultimo film interpreta il ruolo di Tommaso Scalia, conquistando una serie di riconoscimenti: Ciak d'Oro 1991, Nastro d'Argento (miglior attore non protagonista), European Film Awards (scoperta dell'anno) e il Premio Felix 1991. Nel 1996, con *Ferie d'agosto* di Paolo Virzì, ottiene una nomination per il David di Donatello. Nel '98 gira *Vite in sospeso* di Marco Turco, *Il corpo dell'anima* di Salvatore Piscicelli, *Senza movente* di Luciano Odorisio. Torna a lavorare con Piscicelli nel 2002, interpretando *Alla fine della notte.* Nello stesso anno è nel cast di *Rosa Funzeca*, diretto da Aurelio Grimaldi. La sua ultima prova attoriale, accanto a *Saturno contro*, è *Notturno bus* di Davide Marengo.

LORENZO (Luca Argentero)

Pubblicitario, trentenne, bello e vitale, è un uragano di iniziative sia nella vita privata che nel lavoro. E' un organizzatore nato, pensa sempre lui a tutto: se c'è da organizzare un viaggio di piacere riesce a coinvolgere tutti e a occuparsi lui di alberghi e biglietti. Ma è anche malinconico e impaurito di restare da solo. Lorenzo ha perso la madre da piccolo e ha un cattivo rapporto con suo padre. Davide è il suo punto di riferimento stabile. E con lui tutto il gruppo che cerca di tenere unito a tutti i costi.

Luca Argentero

Piemontese, laureato in Economia e Commercio, nel 2003 entra nella casa del Grande Fratello e subito conquista la simpatia del pubblico. Già il noto reality rappresenta l'occasione giusta per mostrare le proprie potenzialità; l'anno successivo, infatti, Luca è nel cast della serie tv "Carabinieri". Nei panni dell'ausiliario Marco Tosi, il giovane attore viene confermato anche per l'edizione successiva e compie un ulteriore passo verso la popolarità.
Nel 2006 debutta al cinema con *A casa nostra* per la regia di Francesca Comencini, al fianco di Luca Zingaretti e Valeria Golino. Nello stesso anno Luca Argentero è protagonista di *Il quarto sesso*, cortometraggio diretto da Marco Costa. Dopo
queste due prove, a distanza di poco tempo, Ferzan Ozpetek lo sceglie per il suo sesto film.

ROBERTA (Ambra Angiolini)

Lavora con Lorenzo, quando è lucida. Sua amica da sempre, si è inserita nel gruppo quando Lorenzo ha conosciuto Davide. Si droga e ha una bassa considerazione di sé. La sua unica vera passione è l'astrologia. Nella vita esagera sempre ma pensa anche che questo sia il suo pregio maggiore. Bella e allegra, non cerca legami sentimentali fissi. Le bastano i suoi amici a cui rimane attaccata anche quando non si sente ricambiata alla pari.

Ambra Angiolini

Ambra Angiolini esplode letteralmente in televisione nel 1982, a soli quindici anni, con il programma *Bulli e pupe* di Gianni Boncompagni. Lo stesso regista la sceglie per lo show cult *Non è la Rai*, di cui diviene addirittura co-conduttrice. Nel 1994 vince il Telegatto come Personaggio rivelazione dell'anno. Ha il ruolo di protagonista nel film tv *Favola*. Successivamente presenta varie trasmissioni. Nel 1996 è alla guida del *Dopofestival* di Sanremo. Grazie alla sua versatilità, Ambra concilia l'attività televisiva con numerosi impegni in altri settori dello spettacolo. Fra il 1994 e il 1999 pubblica quattro album come cantante. Nel 2000 debutta in teatro con *I Menecmi*. Nel 2001 porta in scena *Emozioni* e *La duchessa di Amalfi*; per il piccolo schermo conduce *L'assemblea*. Dal 2004 Ambra Angiolini presenta, ogni estate, il *Cornetto Free Music Festival*. Dal febbraio 2006 va in onda anche con il programma *Dammi il tempo*. E' ormai una componente fissa dello staff di Playradio. Il cinema, adesso, rappresenta la sua nuova scommessa.

ROBERTO (Filippo Timi)

Poliziotto, trentenne, marito di Neval conosciuta al Commissariato di zona quando lei andava a rinnovare il permesso di soggiorno. Affascinato dalla personalità travolgente di lei, frequenta il gruppo solo perché è Neval che lo vuole. Si sente un po' la "ruota di scorta" della moglie e fatica ad avere rapporti diretti con gli altri, anche se è molto allegro e "compagnone". Ogni tanto balbetta, specie quando litiga con la moglie.

Filippo Timi

Nome di punta della compagnia teatrale di Giorgio Barberio Corsetti, il perugino Filippo Timi ha portato sul palcoscenico personaggi come Orfeo, Danton, Percival, Odino, Satana, Woyzeck. Nel 2004 ha vinto il premio Ubu come miglior attore under 30. Il teatro è una sua grande passione ma ottiene ottimi risultati anche nel cinema. Il film d'esordio, nel 1998, è *In principio erano le mutande* di Anna Negri. Timi ha collaborato con Tonino de Bernardi in qualità di attore e sceneggiatore per *Rosatigre*, *Farelavita*, *Marlene de Susa*, *Appassionate*.
E' stato diretto da Giada Colagrande in *Aprimi il cuore*, da Francesco Fei in *Onde* e da Matteo Rovere nel cortometraggio *Homo omini lupus*. Nel 2006 ha interpretato la seconda opera di Saverio Costanzo, *In memoria di me*, di prossima uscita nelle sale. Poi il suo percorso professionale lo ha portato all'incontro con Ferzan Ozpetek. Filippo è anche autore di *Tuttalpiù muoio*, romanzo autobiografico scritto a quattro mani con Edoardo Albinati, da cui è tratto lo spettacolo teatrale "La vita bestia".

PAOLO (Michelangelo Tommaso)

Laureato in medicina, sta seguendo la specializzazione. Gli piace scrivere racconti ed è un grande fan di Davide. Bisessuale, ha una amicizia con "uso di sesso" con Roberta. Tramite Lorenzo è appena entrato nel gruppo con la scusa di far leggere un suo racconto a Davide. E' corteggiato da Sergio, poco accettato da Neval. Angelica sospetta che abbia un "intrigo" con Lorenzo. Roberta invece è convinta che miri a conquistare Davide.

Michelangelo Tommaso

Dopo aver frequentato il laboratorio teatrale di Sean Patrick Lovett, Michelangelo Tommaso debutta al Teatro Manzoni con *Lisistrata* di Aristofane. Successivamente interpreta alcuni spot pubblicitari, di cui uno diretto da Ferzan Ozpetek. Nell'autunno del 2001 è protagonista di un tour teatrale dedicato alla favola di *Amore e Psiche*, per la regia di Gino Landi e Vito Tommaso. Nel 2002 gira un film negli Stati Uniti, *When in Rome*, al fianco delle gemelle Olsen. Parallelamente si avvicina al piccolo schermo: recita in due episodi della fiction *Compagni di scuola*, poi approda a *Un posto al sole* nei panni di Filippo, personaggio complesso e molto amato dal pubblico. Michelangelo è tuttora nel cast della serie.

LAURA (Isabella Ferrari)

Ha un raffinato negozio in centro nel quale realizza anche composizioni floreali per matrimoni. Sposata con due figli, è l'amante di Antonio. Vive la sua storia d'amore extraconiugale con serenità, affascinata dalla fragilità e tenerezza quasi infantile di Antonio. La loro è nata come una storia di sesso, ma sta diventando altro. Non è competitiva con le altre donne e vorrebbe conoscere Angelica. Se Antonio la lasciasse sarebbe preparata ad accettarlo.

Isabella Ferrari

Isabella Ferrari ha appena 17 anni quando viene contattata da Gianni Boncompagni per la trasmissione tv *Sotto le stelle*. Nell'estate 1981 entra nel cast di *Sapore di Mare*, film diretto da Carlo Vanzina. L'anno successivo gira *Sapore di mare 2* ed è diretta da Francesco Nuti in *Willy signori e vengo da lontano*. Nel corso degli anni lavora con numerosi registi, fra cui Dino Risi, Marco Tullio Giordana, Franco Amurri, Giacomo Battiato. Il 1995 è un anno molto significativo per la sua carriera: interprete del film *Romanzo di un giovane povero* per la regia di Ettore Scola, partecipa alla Mostra del cinema di Venezia dove ottiene la Coppa volpi come miglior attrice non protagonista.
Ritorna alla Mostra nel '96 con *Escoriandoli* di Antonio Rezza, nel '98 con *Vite in sospeso* di Marco Turco, nel 2000 con *La lingua del Santo* di Carlo Mazzacurati. Nel 2005 è stata protagonista del film *Arrivederci amore ciao* di Michele Soavi e dello spettacolo teatrale *Due partite* di Cristina Comencini.
Dalla seconda metà degli anni '90 Isabella Ferrari si è dedicata con successo anche a diversi progetti televisivi: *Provincia segreta*, *Vite sospese*, *Distretto di polizia*, *Cuore contro cuore*

VITTORIO (Luigi Diberti)

Padre di Lorenzo. Ha da poco ceduto la sua azienda e si è ritirato a vita privata con la seconda moglie. Vive nel nord Italia. Suo figlio ha rotto i rapporti quando il padre non ha voluto accettare la sua storia con Davide. Ma quando le circostanze lo costringono a confrontarsi di più con la realtà di suo figlio, Vittorio non si tira indietro. E cerca di capire e di accettare. Forse addirittura di "condividere".

Luigi Diberti

Luigi Diberti, torinese, debutta sul grande schermo nel 1969 con *I Visionari* di Maurizio Ponzi. In seguito lavora per i più noti registi italiani: Elio Petri, Mauro Bolognini, Lina Wertmuller, Dino Risi, Michelangelo Antonioni, Pupi Avati. A proprio agio dinanzi a qualsiasi tipologia di personaggio, Diberti mantiene costante la sua popolarità. Nel 1995 gira quattro film: *Immortal beloved* di Bernard Rose, *Nemici d'infanzia* di Luigi Magni, *Poliziotti* di Giulio Base, *Và dove ti porta il cuore di* Cristina Comencini, *La sindrome di Stendhal* di Dario Argento. Nel 2001 Gabriele Muccino gli affida un ruolo nel film *L'ultimo bacio*, l'anno successivo Luca Barbareschi lo dirige sul set de *Il trasformista*. Molteplici anche i suoi personaggi teatrali per la regia di Luca Ronconi, Giorgio Streheler, Andrea Camilleri, Luchino Visconti, Giancarlo Sepe, Giancarlo Sbragia, Walter Pagliaro e tanti altri nomi di indiscusso rilievo. Per la televisione, Diberti ha fatto parte del cast di note fiction quali *Incantesimo*, *Amanti e segreti*, *Padre Pio*, *Il maresciallo Rocca*, *La Piovra*.

MINNIE (Lunetta Savino)

Ex parrucchiera. Seconda moglie di Vittorio, dopo che è rimasto vedovo. Mai accettata da Lorenzo, con cui ha cercato in tutti i modi di avere un rapporto senza la pretesa di sostituirsi a sua madre. Curiosa, apparentemente superficiale, sfiora il gruppo con una allegria fuori luogo date le circostanze. Ma riesce lo stesso a stabilire un rapporto soprattutto con Sergio, facendosi da tramite tra Vittorio e gli altri.

Lunetta Savino

Barese, laureata al Dams di Bologna, inizia la carriera teatrale nel 1979. Partecipa a *Il Mercante di Venezia*, *Le sorelle Materassi* e *Medea*. Nel 1995 debutta a Roma con *Prova orale per membri esterni,* scritto e diretto da Claudio Grimaldi: lo spettacolo si replica con successo in varie città d'Italia.
Lavora anche per il cinema: il suo primo film è *Grog*, diretto da Francesco Laudadio nel 1982. Successivamente lavora per Nanny Loi (*Mi manda Picone*), Neri Parenti (*Cucciolo*), Cristina Comencini (*Matrimoni*, *Liberate i pesci*). Con il ruolo di Cettina nella serie *Un medico in famiglia* l'attrice conquista l'affetto del pubblico televisivo italiano; recita anche nelle fiction *Il bello delle donne* ed è protagonista di *Raccontami* accanto a Massimo Ghini.

INFERMIERA (Milena Vukotic)

Non ha un nome ed è identificata con la sua funzione. Fa il suo lavoro con amore e alto senso della professione. E' affascinata dal gruppo e non si sa se è l'Angelo della Vita o quello della Morte. Dopo le tre di notte diventa un po' sboccata e si concede un bicchierino, anche sul lavoro. Lucida, disincantata, amara, comprensiva, inflessibile, solitaria. Ha un pessimo oroscopo e lo sa. Ma gli sta bene così.

Milena Vukotic

Figlia di un commediografo e di una pianista, fin da piccola Milena Vukotic studia recitazione e danza classica. Dopo aver fatto parte del Grand Ballet du Marquis De Cuevas, decide di dedicarsi esclusivamente alla recitazione.
Il debutto cinematografico è del 1958 con *La carne è debole*. Gli anni Sessanta e Settanta trascorrono fra commedie e film drammatici: *Giulietta degli spiriti* e *Tre passi nel delirio* di Fellini, *Amici miei* e *Amici miei atto II* di Monicelli, *L'arcidiavolo* e *La terrazza* di Scola, *La bisbetica domata* di Zeffirelli, *Il Sicario* di Damiano Damiani, *Il fascino discreto della borghesia* e *Quell'oscuro oggetto del desiderio* di Buñuel. Ma è con il personaggio della Pina, moglie del ragionier Fantozzi, che Milena Vukotic entra nell'immaginario collettivo. I film della serie sono numerosi, l'ultimo risale al 1999. Sempre attiva anche a teatro, lavora per Franco Zeffirelli, Giorgio Strehler, Paolo Poli e Jean Cocteau. In televisione, dal 1997 è componente fissa della nota serie *Un medico in famiglia*.

GIOVANNI PELLINO in arte NEFFA
(Musiche)

A settembre dello scorso anno sono stato contattato da Ferzan che aveva già iniziato a girare "Saturno contro".
Nonostante non ci conoscessimo è stato facile per me sentirmi in sintonia con lui perché ho scoperto nel suo modo di creare una grande affinità con il mio modo.
Si tratta di quello che io chiamo approccio da "amatore" per indicare non l'approccio del dilettante ma quello di una persona innamorata della propria creazione. Che significa anteporre questo amore agli aspetti più "stucchevolmente" professionali che spesso allontanano un autore dalla grandezza della semplicità di un'emozione e dal desiderio di raccontarla.

Giovanni Pellino

NEFFA firma non solo la canzone originale **"Passione",** ma l'intero commento musicale del film. Il singolo accompagna i titoli di coda del film e sarà incluso nella colonna sonora in uscita il 2 marzo.
Neffa (vero nome Giovanni Pellino), inizia la sua carriera artistica sul finire degli anni '80. Negli anni '90 diventa una delle figure di riferimento della scena underground italiana e si afferma nel '96 con la pubblicazione di 'Neffa & I messaggeri della Dopa' che raggiunge lo status di Disco d'oro, trainato dal grande successo del singolo 'Aspettando Il Sole'. Seguono l'album '107Elementi' e l'EP 'Chicopisco' nel 1999. Nel 2001 'Arrivi e partenze' è l'album della svolta artistica di Neffa, che passa dal mondo dell'hip hop a quello 'soul' e 'r&b' dove si cimenta come cantante. Il successo del singolo 'La Mia Signorina' premia la sua scelta di 'soul singer' che marcherà anche i successivi lavori fino alla fine del 2003 con l' album di inediti 'I molteplici mondi di Giovanni, il cantante Neffa'.

I BRANI MUSICALI

PASSIONE
scritto arrangiato e prodotto da Giovanni Pellino
© 2007 21° Esaurimento Nervoso S.r.l / Pisco Music S.r.l / EMI Music Publishing Italia S.r.l.
(P) 2007 Hermanos S.r.l.
E' interpretato da Neffa

REMEDIOS
(Gabriella Ferri)
© BMG Ricordi Music Publishing
(P) 1974 SonyBMG Music Entertainment (Italy) Spa
E' interpretato da Gabriella Ferri

JE SUIS VENUE TE DIRE QUE JE M'EN VAIS
(Serge Gainsbourg)
© 1974 by Melody Nelson Publishing
(P) 2001 Cyclope Records
Courtesy of Universal Music Italia Srl
E' interpretato da Carmen Consoli

PIRLANTA
(Nil Karaibrahimgil)
© MESAM
(P) 2006 SonyBMG Music Entertainment Turkey
E' interpretato da Nil Karaibrahimgil

ZOO BE ZOO BE ZOO
(Tew - Shepherd)
© 1962 Edizioni Leonardi - Milano
(P) 1960 The copyright in this sound recording is owned by EMI Records, Ltd
E' interpretato da Sophia Loren

BITMEMIS TANGO
(S.Aksu – Y.Turker)
© SN Music Publishing
(P) Seyhan Music
E' interpretato da Isin Karaca

R&C Produzioni

Tilde Corsi e Gianni Romoli sono i titolari della società di produzione nata nel 1993.

Filmografia

2007	***Saturno contro***	regia di Ferzan Ozpetek
	L'ora di punta(in produzione)	regia di Vincenzo Marra
2005	***Contronatura***	regia di Alessandro Tofanelli
	Vieni via con me	regia di Carlo Ventura
	Cuore sacro	regia di Ferzan Ozpetek
2004	***Vento di terra***	regia di Vincenzo Marra
	La niña santa	regia di Lucrecia Martel
2003	***La finestra di fronte***	regia di Ferzan Ozpetek
2001	***Una specie di appuntamento***	regia di Andrea Zaccariello
	Eden	regia di Amos Gitai
	Le fate ignoranti	regia di Ferzan Ozpetek
2000	***Kippur***	regia di Amos Gitai
1999	***Harem suare***	regia di Ferzan Ozpetek
1998	***Giancarlo Menotti: un sogno lungo una vita***	regia di Pietro De Stefani
1996	***Nitrato d'argento***	regia di Marco Ferreri
1994	***Dellamorte dellamore***	regia di Michele Soavi

Premi

Le fate ignoranti ha vinto i Nastri d'Argento come miglior produttore e miglior soggetto. *La finestra di fronte* è stato premiato con 5 David di Donatello tra cui miglior film, 3 Nastri d'Argento, il Ciak d'Oro come miglior film ed il Grand Prix Globo di Cristallo al Festival Internazionale di Karlovy Vary. *Vento di terra* ha ottenuto il Premio Pasinetti, il Fipresci, il Premio come miglior film al Festival di Gjon e la Grolla d'Oro. *Cuore Sacro* il globo d'oro come miglior regia e il David di Donatello per la miglior attrice e la scenografia.